

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-01-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	02/01/2018	17	Incendio devasta maxi parcheggio in fiamme 1.400 automobili Paura a Liverpool: evacuato quartiere <i>Redazione</i>	2
AVVENIRE	02/01/2018	7	Incendiate case per profughi <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	02/01/2018	10	Dorme vicino a camino, muore carbonizzato <i>P.cab.</i>	4
AVVENIRE	02/01/2018	11	Capodanno, è strage di giovani sulle strade <i>Daniela Fassini</i>	5
AVVENIRE	02/01/2018	13	Migranti e baracche a Erbe bianche Rosarno del Belice = Il ghetto di Erbe bianche la Rosarno del Belice <i>Lilli Genco</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	02/01/2018	21	Resta l'allarme valanghe <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	02/01/2018	5	Nessuno è rimasto ucciso ma i botti hanno causato gravi ferite a 35 bambini <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DELLO SPORT	02/01/2018	37	Frana in Friuli, vento al Sud Il maltempo è già tornato <i>Redazione</i>	10
LIBERO	02/01/2018	3	E a Roma il piano anti freddo è in ritardo, oltre 7 mila clochard a rischio <i>Redazione</i>	11
REPUBBLICA	02/01/2018	19	L'orfano dimenticato di Rigopiano <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	01/01/2018	1	- Il 2017 anno di terremoti, 44455 in totale: cosa ci aspetta per il 2018? La parola all'esperto INGV - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	14
adnkronos.com	01/01/2018	1	Vento, piogge e mareggiate: la morsa del maltempo sull'Italia <i>Redazione</i>	16
blitzquotidiano.it	01/01/2018	1	Aosta, scontro tra minibus e pullman in A5: morta una ragazza, 6 feriti <i>Redazione</i>	17
blitzquotidiano.it	01/01/2018	1	Maltempo da Nord a Sud: frana in Friuli, allerta meteo in Toscana <i>Redazione</i>	18
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	01/01/2018	1	Cimento di Capodanno: tuffo in mare, si rinnova l'appuntamento a Portici <i>Redazione</i>	19
ilsecoloxix.it	01/01/2018	1	- Frane, neve, mareggiate: mezza Italia inizia il 2018 col maltempo <i>Redazione</i>	20
lastampa.it	01/01/2018	1	Frane, neve e mareggiate: mezza Italia comincia il 2018 con il maltempo <i>Redazione</i>	21
protezionecivile.gov.it	01/01/2018	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	22
rainews.it	01/01/2018	1	Mare grosso, allerta arancione - TGR <i>Redazione</i>	23
rainews.it	01/01/2018	1	Maltempo. Pioggia, vento forte, neve caratterizzano l'inizio d'anno <i>Redazione</i>	24
tg24.sky.it	01/01/2018	1	- - - Da Milano a Capri, Capodanno senza incidenti nelle piazze italiane - - <i>Redazione</i>	25
tg24.sky.it	01/01/2018	1	- - - Maltempo sull'Italia: pioggia, vento e mareggiate - - <i>Redazione</i>	26

Incendio devasta maxi parcheggio in fiamme 1.400 automobili Paura a Liverpool: evacuato quartiere

[Redazione]

LIVERPOOL Un enorme incendio scoppiato domenica sera in un parcheggio multipiani di Liverpool, sulla costa ovest dell'Inghilterra, ha distrutto nella notte fino a 1.400 auto: i vicini edifici residenziali sono stati evacuati a causa del fumo e decine di persone hanno trascorso il Capodanno in alloggi di emergenza. Non ci sono feriti o vittime. Il disastro, secondo la polizia di Merseyside, è stato provocato da un incendio accidentale scoppiato in un'auto, riporta la Bbc: le fiamme hanno poi avvolto rapidamente le altre vetture. Il parcheggio si trova vicino alla Liverpool Echo Arena, dove era in corso dal 28 dicembre una fiera internazionale di cavalli che è stata, naturalmente, annullata. -tit_org-

Incendiate case per profughi

[Redazione]

Avrebbe dovuto ospitare nei prossimi giorni 40 tra prorughi e richiedenti asilo, ma la palazzina è stata distrutta in un attacco di "razzismo preventivo". Un incendio, di origine sicuramente dolosa, ha causato gravissimi danni allo stabile di tre piani in via Tevere a Spinetoli (Ascoli Piceno). Le fiamme si sono sviluppate in piena notte. Alle 4 del mattino l'intero stabile era avvolto dal fuoco. Un'azione mirata, come provano gli inneschi, attivati con liquido infiammabile che ha permesso alle fiamme di propagarsi rapidamente in tutta la palazzina. Per spegnerle è stato necessario un intervento durato quasi quattro ore da parte di dieci vigili del fuoco. Le indagini, affidate ai carabinieri, intendono identificare in tempi brevi gli autori dell'intimidazione. Nei mesi scorsi grandi polemiche avevano accompagnato a Spinetoli la notizia dell'arrivo imminente dei migranti ed erano state organizzate manifestazioni di protesta della cittadinanza. La palazzina data alle fiamme è di proprietà di una cooperativa onius di Vercelli che l'ha acquistata poco tempo fa per destinarla all'accoglienza dei migranti, così come già avvenuto in altre città. La Lega Nord aveva attaccato la onius ai primi di novembre, aizzando una parte della cittadinanza di Spinetoli che aveva dato vita a manifestazioni di protesta e polemiche politiche che hanno coinvolto il sindaco Alessandro Luciani. Era stato adombrato il rischio di possibili infiltrazioni di soggetti pericolosi fra i richiedenti asilo, sebbene nessuno ne conoscesse i nomi né la provenienza. Un clima di allarme che ieri ha visto il suo esito più grave A Spinetoli (Ascoli Piceno) distrutto stabile con alloggi destinati a 40 richiedenti asilo -tit_org-

Dorme vicino a camino, muore carbonizzato

[P.cab.]

CAGLIARI Dopo aver festeggiato l'arrivo del nuovo anno in compagnia di tre amici, una volta rimasto solo è andato in taverna dove si è sdraiato su un divano vicino al caminetto, per cause ancora da accertare la coperta ha preso fuoco e l'uomo è stato avvolto dalle fiamme, morendo carbonizzato. È la tragica fine toccata a Gianluca Lixi, un uomo di 51 anni, abitante nel quartiere di Flumini di Quartu, nell'Hinterland di Cagliari. Il cadavere è stato scoperto ieri mattina intorno alle nove proprio dai tre amici che sono andati a svegliarlo. Le indagini condotte dagli agenti del commissariato di Quartu Sant'Elena, devono stabilire se Lixi è morto a causa della fiamme oppure se è rimasto intossicato dal fumo dell'incendio. (P.Cab.) Ð gusto del riscatto ÷ éi Vsx- Morta Sofia, sinibtilo'ð Stimma. H: i_ -tit_org-

Capodanno, è strage di giovani sulle strade

Furgone dell'oratorio sbanda per il ghiaccio

[Daniela Fassini]

Furgone dell'oratorio sbanda per il ghiaccio. Il bilancio Cinque ragazzi hanno perso la vita: 4 in Puglia mentre rientravano dalla discoteca e 1 ad Aosta Botti senza morti, ma sono in aumento i feriti anche da arma da fuoco DANIELA FASSINI on hanno fatto vittime i botti di Capodanno ma è strage di giovani sulle strade. Cinque i ragazzi che hanno perso la vita: quattro in Puglia - tré delle quali tra i 18 e i 22 anni - e una 19enne di Legnano ad Aosta. Le tré giovani vittime pugliesi, Daniele Caputo, Gaetano Strambelli, entrambi di 18 anni, e Claudio Cassatelli, di 22 anni, avevano trascorso la fine dell'anno in una discoteca in provincia di Taranto, e stavano tornando a Bari a bordo di un'utilitaria. La quarta vittima, invece, è un pensionato di 68 anni di Castellaneta (Ta) che aveva trascorso l'ultimo dell'annocasa di parenti nel Barese e stava anche lui rientrando a casa. I giovani morti sono tutti baresi. L'incidente è avvenuto poco dopo le otto di ieri mattina. L'impatto tra le due auto è stato violento e per estrarre i corpi si è reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Secondo le prime ipotesi, lo scontro potrebbe essere avvenuto nel corso di una manovra di sorpasso. È probabilmente il ghiaccio invece la causa di uno scontro tra un furgone e un pullman sull'A5, in provincia di Aosta, in cui è morta la 19enne Federica Banfi di Legnano, mentre altri sei ragazzi sono rimasti feriti. L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte nei pressi della galleria Garin a Chatillon (Aosta). Il pulmann era stato noleggiato dalla parrocchia di Canegrate e anche il furgone era dell'oratorio. L'incidente è avvenuto a causa di una lastra di ghiaccio - racconta don Andrea Citterio - nonostante i mezzi viaggiassero in sicurezza e rispettando il codice della strada. I ragazzi del pulmino sono stati trasportati al pronto soccorso di Aosta, quattro (due di 17 anni e due ragazze di 19) sono ricoverati in condizioni serie ma non sono in pericolo di vita. Il dolore per la tragica morte di Federica è un peso enorme per le nostre comunità cristiane di Canegrate e S.Giorgio su Legnano conclude il parroco. Nessun passeggero del pullman ha dovuto ricorrere alle cure mediche. Infine, in provincia di Reggio Calabria un migrante senegalese di 1 Tanni è morto investito da due auto. Il giovane ospite di un centro di accoglienza della zona, dopo le 20 stava camminando lungo la statale 106 quando, secondo una prima ricostruzione, è stato investito da un'auto venendo sbalzato sulla corsia opposta dove è stato travolto da una seconda vettura che procedeva nell'altro senso di marcia. Il ragazzo era giunto in Italia da pochi giorni. E un bilancio in chiaroscuro, invece, quello per i botti di Capodanno. Nessun morto per il quinto anno consecutivo anche se i feriti sono in aumento: 212 quest'anno (erano 184 l'anno scorso) di cui 9 gravi. A differenza degli anni passati, quest'anno i sindaci hanno avuto le mani legate sulle ordinanze anti-petardo. Ordinanze illegittime, secondo quanto scritto in una circolare dal ministero degli Interni, ma ribadite anche da sentenze della Corte Costituzionale. I sindaci si sono dovuti pertanto rivolgere al buon senso dei cittadini o emanare ordinanze limitate e non vietare tutti i fuochi in modo generico. Il bilancio del Viminale conferma anche che sono in aumento i feriti da arma da fuoco (11 a fronte dei 6 di 12 mesi fa) e quelli tra i minorenni (50 contro i 48 di un anno fa). A Napoli e provincia inquieta di più però l'incremento di casi di coma da alcol etilico fra i giovanissimi. Solo al Cardarelli nella notte sono arrivati 20 casi: si tratta di giovani sotto i 20 anni. DRAMMI DI CAPODANNO Principali casi di incidenti e scoppi nella notte di San Silvestre AOSTA Incidente: è una 19enne morta e 4 giovani feriti MILANO 2 feriti lievi dai botti, mano dilaniata per un 43enne TORINO 12 bombe carta trovate in periferia, danni a 30 case NAPOLI Illumicino III FIUMICINO 8 auto in fiamme forse per un Bariletti d'artificio 35 feriti dai botti tra cui 1 bimbo di 8 anni colpito alla mano 112enne, 1 Sienne e 1 donna centrati da proiettili vaganti BARI I Scontro frontale tra due auto: morti 3 giovani e 168enne Fonte: Viminale, Dipartimento di pubblica sicurezza Quattro persone tré delle quali sono giovani tra i 18 e i 20 anni sono morte in un incidente sulla statale 100, in direzione Taranto. I giovani stavano rientrando dalla discoteca. L'incidente è avvenuto poco dopo le 8: le due auto si sono scontrate frontalmente, forse un sorpasso azzardato. -tit_org-

Il reportage

Migranti e baracche a Erbe bianche Rosarno del Belice = Il ghetto di Erbe bianche la Rosarno del Belice

Nel villaggio abusivo fino a 1.000 braccianti subsahariani accampati tra eternit e rifiuti

[Lilli Genco]

Il reportage Migranti e baracche a Erbe bianche Rosarno del Belice LILLI GENCO Viaggio a Campobello di Ma2ara, contrada Erbe bianche, la periferia dove dopo il terremoto del Belice nel 1968 furono allestite le baracche vicino a un'area archeologica. Da un decennio l'area viene abitata dai lavoratori stagionati che arrivano per la raccolta delle olive. Prima erano tunisini, ora tutti immigrati dell'area subsahariana. A PAGINA 13 Il ghetto di Erbe bianche la Rosarno del Belice Nel villaggio abusivo fino a 1.000 braccianti subsahariani accampati tra eternit e rifiuti LILLI GENCO TRAPANI 11 sogno di Lamin resiste anche nella baracca di cartone nello strano villaggio abusivo che sorge in mezzo agli sfabbricidi alle porte di Campobello, vicino all'autostrada. È un sogno piccolo, trovare lavoro come elettricista o come parrucchiere e la sua speranza è serena, determinata: sarà col nuovo anno. Tra qualche giorno compirà vent'anni e se anche per un momento nei suoi occhi appare un'ombra di tristezza svanisce immediatamente in un sorriso sicuro ed ironico. Il mio sogno è come la baracca, ricoperta di una coperta di lana per tenerlo al caldo e di un telo di plastica, impermeabile allamala sorte. Arriva dal Gambia e in Sicilia è sbarcato quasi sei anni fa, a 14 anni. Dopo il centro d'accoglienza, il lavoro per mandare i soldi a casa, la disoccupazione e il tam tam dei connazionali per trovare un lavoro saltuario in campagna e un posto dove stare. Ed eccomi qui da un mese. Qui è l'ex baraccopoli di Campobello di Ma2ara, l'area quella di contrada Erbe bianche dove, dopo il terremoto nel Belice del '68 furono allestite le baracche, periferia che sorge vicino ad un'area archeologica che da un decennio viene abitata dai lavoratori stagionali che arrivano per la raccolta delle olive: per quelle da mensa il lavoro è più faticoso, da fare a mano. Prima erano tunisini ora tutti immigrati dell'area subsahariana. Nei mesi di ottobre e novembre un flusso di quasi 1500, quasi tutti regolari. I numeri crescono, la crisi si fa sentire e molti arrivano anche dal nord, spiega il coordinatore provinciale di Libera Salvatore Ingiù che ad Erbe bianche è presente da sempre. Il campo è una cittadella su due viali. Casupole sistemate alla meno peggio con materiali di scarto rivestite con i teli di plastica della vendemmia per renderle impermeabili costeggiano lo sporco sterrato dove si accendono i fuochi u- saà per scaldarsi e per la cucina comune o per riscaldare l'acqua per la doccia (anch'essa improvvisata vicino ad un muro fatiscente) o per riempire le bottiglie con cui, con pazienza, lavare piedi, viso, braccia e denti. Dentro le capanne non sono suppellettili né sedie e fuori si usano i carrelli da supermercato come armadio, per le bombole del gas o per far asciugare il bucato. Vecchie finestre fanno da porta nella baracca che funge da moschea. Qui, dove Lamin vive solo da un mese, un gruppo di immigrati del Senegal, del Gambia e del Mau vive ormai stabilmente, senza luce e senza servizi igienici, solo qualche rubinetto per l'acqua: una bidonville mediterranea in mezzo ad eternit e immondizia. All'ingresso Thierno del Senegal e Bamba del Mali. Sono loro ad accogliere i volontari che cercano di far fronte ai bisogni di assistenza burocratica, alle necessità di vestiario o mediche. Bamba fa da "direttore" dell'anagrafe. Su un foglio annota i dati di tutti gli abitanti: età, nazionalità, lavoro. 70 i registrati a Capodanno. In un altro il progetto di ospitalità del centro diciamo "istituzionale". Perché il paradosso a Campobello è proprio qui. Dopo la morte di Ousmane, un ragazzo senegalese di 25 anni ucciso nell'esplosione di una bombola che usava per cucinare, la mobilitazione di diverse associazioni e la sinergia delle istituzioni portò all'individuazione di un bene confiscato ad un prestanome del capomafia di Campobello, l'ex oleificio "Fontane d'oro" come centro di l'accoglienza. centro "ciao Ousmane" apre prima in via provvisoria con l'affidamento alla Croce Rossa, ma il sito e le risorse si rivelano subito insufficienti. Si cerca invano una nuova aerea. Finché è l'ex oleificio non viene affidato al comune che procede con lavori di adeguamento. Il centro riapre i battenti a fine ottobre del 2017 con la possibilità di dare alloggio a soli 250 stagionali regolari. Ma è tardi e i posti sono troppo pochi. Ad Erbe Bianche sono già oltre mille. O tutti o nessuno, è

stata questa la loro scelta e quindi l'ex oleificio è rimasto vuoto, racconta il sindaco di Campobello Giuseppe Castiglione. Un fallimento che lascia l'amaro in bocca. Da Erbe bianche a Fontane d'oro e ritorno continua sarcastico Ingiù - ora chiediamo ai cittadini di aprire le loro case senza timore, molti degli immigrati non riescono a trovare alloggi in affitto. Un appello che rilancia il sindaco, ancor più preoccupato adopo che un incendio, la notte di Natale, a messo a rischio la vita di alcuni abitanti del campo, lasciandoli senza nulla. Non è possibile pensare di lasciare la soluzione di un problema così complesso sulle spalle di un comune di 11 mila abitanti. Per la prossima stagione il prefetto ha già stabilito che gli immigrati saranno suddivisi anche altri comuni come Castelvetro e Partanna ma servono risorse per la bonifica dell'area. Intanto per il brindisi di fine anno Comune e Caritas hanno organizzato un pranzo in un'area attrezzata all'aperto: pasta con fagioli e lenticchie preparate dalle donne del paese, verdure al barbecue e panettone, seduti insieme in un grande tavolo a ferro di cavallo in una bella giornata di sole. Nel pomeriggio brindisi anche con i volontari giunti per portare altro vestiario alle vittime dell'incendio. Siamo fiduciosi della disponibilità manifestata dalle istituzioni - dice il comoniano padre Domenico Guarino del forum antirazzista di Palermo -, ma se il prossimo settembre la situazione non sarà cambiata non potremo fare altro che constatare che non c'è una vera volontà politica di risolvere il problema. Da un decennio viene abitata dai lavoratori stagionali. Dopo la morte di un ragazzo bruciato per incidente, era stato individuato un bene confiscato dove trasferirli, ma non era sufficiente. Si cercano alloggi in affitto per prevenire altre tragedie. Sopra, le baracche dei braccianti costruite nel degrado con materiali di risulta e i teli della vendemmia a riparare finestre e usci. Non c'è acqua corrente nel campo. Sotto, vita quotidiana nel ghetto dove in autunno l'affollamento arriva a 1500 persone -tit_org- Migranti e baracche a Erbe bianche Rosarno del Belice - Il ghetto di Erbe bianche la Rosarno del Belice

Resta l'allarme valanghe

[Redazione]

Resta l'allarme valanghe Il marcato rialzo delle temperature su tutto l'arco alpino, in seguito all'afflusso di aria mite di origine oceanica, manterrà alto il pericolo valanghe. Il meteo segnala infatti grado 3 su 5 in molte zone di montagna. In base ai dati del bollettino Aineva (Associazione interregionale neve e valanghe) in questi primi giorni di gennaio il rischio risulta più elevato sul settore centro-orientale. U pericolo è dato dai nuovi e vecchi accumuli di neve sui pendii ripidi, che possono distaccarsi anche con debole sovraccarico. Le valanghe si possono formare fino alla base del manto e raggiungere così grandi dimensioni. -tit_org- Restaallarme valanghe

Nessuno è rimasto ucciso ma i botti hanno causato gravi ferite a 35 bambini

[Redazione]

ROMA. Festepiazza blindate ma senza intoppi per San Silvestre), con la macchina della sicurezza a pieno regime che ha ben tenuto. Botti senza morti, per il quinto armi consecutivo, anche se numerosi sono stati i feriti, specie tra i bambini. È la fotografia del Capodanno 2018, che ha visto anche aumentare la spesa del cenone, stimata 2,3 miliardi.

BOTTI. NIENTE MORTI -Per il quinto anno consecutivo nessun morto per i botti di Capodanno, ma il numero dei feriti è lieve aumento: a fronte dei 184 dello scorso anno, sono stati 212, di cui 36 ricoverati. Tra i feriti, segnala il Dipartimento di pubblica sicurezza, alto il numero di bambini: i minori sotto i 12 anni sono stati 35 contro i 22 dell'anno passato; tra questi una bimba di 7 anni ferita di striscio da un proiettile vagante a Crotone e una di 2 ustionata a una guancia nel bergamasco. Accanto alle vittime, i danni: circa 50 cassonetti hanno preso fuoco a causa dei botti a Roma; e in un parcheggio a Fiumicino in fiamme 13 auto. In tutta Italia sono stati 519 gli interventi dei Vigili del fuoco, in calo rispetto ai 674 di un anno fa. A Torino l'esplosione di una bomba carta ha provocato 4 feriti, mandato in frantumi finestre e danneggiato auto: i carabinieri hanno trovato 12 bombe simili di fattura artigianale. A Napoli i feriti per i botti sono calati ma aumentano i casi di coma etilico tra i teenager, con 20 portati al Cardarelli ed è rimasto probabilmente vittima di un raid intimidatorio un 12enne ferito alle gambe da colpi di pistola.

IN -Da Nord a Sud feste in piazza blindate, ma senza incidenti per salutare l'arrivo del nuovo anno. A Roma si è festeggiato in molti punti della Capitale, presidiati da varchi, barriere e forze di polizia. Grande raduno al Circo Massimo per 73mila persone con il concerto-omaggio alla canzone romana della cantante Tosca. La città sia prima di tutto una comunità, ha detto la sindaca Virginia Raggi. Fuochi d'artificio al Palatino. A Venezia, dove per la fine dell'anno ha fatto la sua comparsa l'acqua alta, in oltre 70mila hanno assistito allo spettacolo pirotecnico in laguna. Per garantire la sicurezza - schierati oltre mille uomini e donne delle forze dell'ordine e della protezione civile. Festa fino all'alba in piazza a Palermo dove in 7.500 hanno brindato al nuovo anno con la musica, tra gli altri, di Edoardo Bennato; e a Bari, con un concerto di Marco Mengoni. A Pescara, è stato invece Vinicio Capossela a scaldare piazza della Rinascita, dove sono arrivati in 30mila. Brindisi anche nella Piazzetta di Capri, trasformata in discoteca en plein air. Trascorso San Silvestro, la giornata di Capodanno è stata per qualcuno l'occasione per un tuffo sfidando il brutto tempo, visto che piove gran parte d'Italia: in 263 hanno fatto il bagno a Viareggio per, in 200 a Livorno, in 94 a Reggio Calabria. Poi c'è Mister Ok, all'anagrafe Maurizio Palmulli, che a mezzogiorno, a Roma, si è tuffato nel Tevere da Ponte Cavour per la trentesima volta.

DI -Tanti figli di genitori stranieri tra i primi nati del 2018. A Roma sono arrivati Bianca e Lucas, di genitori moldavi la prima e filippini il secondo. A Torino Hadega è il primogenito di una coppia egiziana. Di famiglia dominicana Dariel Cauto De la Cruz, a La Spezia, mentre a Pordenone è nato Amar da genitori macedoni. Gosten, nato a Sanremo, è figlio invece di nigeriani.

A TAVOLA - Secondo Coldiretti/Ixè gli italiani hanno speso 2,3 miliardi di euro per i cibi e le bevande del cenone, il 10% in più rispetto allo scorso anno. Stappate 65milioni di bottiglie di spumante, lenticchie presenti nell'86% dei menu. -tit_org-

Frana in Friuli, vento al Sud Il maltempo è già tornato

[Redazione]

Neve anche nel Lazio: il monte Terminino (Rieti) è a 2.217 metri ANSA Frana in Friuli, vento al Sud Il maltempo è già tornato Ancora pioggia, vento e neve sull'Italia in questo inizio del nuovo anno. Ieri in Friuli Venezia Giulia una frana ha bloccato la strada comunale tra Chievolis e Selva, in Val Tramontina (Pordenone). A monte della frana si trovavano una ventina di persone che potranno tornare a valle solo oggi, visto che le operazioni di rimozione sono state interrotte ieri sera. Una forte nevicata si è abbattuta sulle montagne del Veneto (Cortina compresa, ma stavolta niente caos traffico) e a Venezia è tornata l'acqua alta. Codice arancione per mareggiate sulla costa nord della Toscana e giallo per venti sui crinali appenninici. Disagi per il vento anche in Calabria, Sicilia e Sardegna, dove sono stati sospesi i collegamenti con la Corsica fino a domani. NEVE A Neve anche nel Lazio: il monte Terminino (Rieti) è a 2.217 metri ANSA -tit_org-

E a Roma il piano anti freddo è in ritardo, oltre 7 mila clochard a rischio

[Redazione]

LA CAPITALE DEI DISASTRI Continua ad essere totalmente assente o prettamente insufficiente il piano freddo a Roma, tanto che anche alla vigilia del Capodanno abbiamo effettuato, come EcoitaliaSolidale, in sinergia operativa con la Protezione Civile Arvalia, una serie di iniziative notturne per la distribuzione di pasti e vestiario fra i senza tetto presenti nelle strade della Capitale. A lanciare l'allarme, con una nota ufficiale, è EcoitaliaSolidale. È di questi giorni la comunicazione di Roma Capitale che avrebbe adottato una determina per l'affidamento di ulteriori 150 posti di accoglienza totale, prosegue l'associazione del volontariato, qualcosa tiepidamente si muove, ma comunque risulta ancora insufficiente e fuori tempo, se tutto va bene infatti l'attivazione delle nuove strutture sarebbero operative a partire dall'8 gennaio, dopo il grande freddo e le piogge di questi giorni. Come al solito poi i numeri non tornano, secondo le nostre rilevazioni nella Capitale vi è una città invisibile composta da circa 7.700 senza tetto, la metà italiani, di cui 3000 vivono in strada, fra i cartoni, sotto i cornicioni dei palazzi o lungo le Stazioni ferroviarie Termini, Tiburtina e Ostiense. Altri 2000, dichiara nella nota il Presidente di EcoitaliaSolidale. Piergiorgio Benvenuti, in alloggi di fortuna come edifici abbandonati e insediamenti abusivi. Poi, ce ne sono altri 2500 che vengono ospitati in parrocchie, centri convenzionati di Roma e associazioni di volontariato. SC.afodsaaadsiswieso -tit_org-

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	02/01/2018	Ora		Emittente	REPUBBLICA
Titolo Trasmissione		L`orfano dimenticato di Rigopiano			

L`orfano dimenticato di Rigopiano

L'orfano dimenticato Rigopiano Dal nostro inviato FABIO TONACCI, LORETO APRUTINO Edoardo non smette di palleggiare mentre snocciola la lista dei regali di Natale. Il gioco delle torte in faccia.. .cinquanta, cinquantuno una pistola laser.. .cinquantadue, cinquantatré...uno slittino per la neve...cinquantacinque... . Il pallone di cuoio cade a terra. L'estremo tentativo di allungarsi col piede sinistro per riprenderlo al volo comportava sporgersi troppo sulla strada, e suo fratello maggiore Riccardo è stato chiaro: gioca quanto vuoi davanti alla pizzeria ma non sulla via perché passano le macchine. L'assalto al record personale, 78 palleggi consecutivi, è rimandato. Il sogno di diventare un attaccante della Juventus, invece, rimane intatto. Come prima della tragedia. A Loreto Aprutino, sulle colline del Pescara, Edoardo Di Carlo lo conoscono tutti ormai. Edoardo, quello di Rigopiano. Uno dei bambini estratti vivi dalle macerie, che ha perso entrambi i genitori ed è rimasto solo con i fratelli. Un anno dopo, eccolo qui, che suda e sbuffa in un giaccone scuro davanti alla pizzeria di suo padre Sebastiano, riaperta il 18 dicembre scorso: il giorno in cui avrebbe compiuto 50 anni se non fosse morto nell'hotel che la valanga si è portato via. In disparte c'è sua zia Simona Di Carlo che lo osserva dimenarsi dietro al pallone. È una forza della natura, il nostro Edo. Di quelle 48 ore trascorse nell'oscurità della sala biliardo, non parla. E non chiede più neanche dei suoi genitori. Certo, la notte ha ancora un po' di paura del buio, ma è pure normale, vallo a sapere cosa passa nella testa di un ragazzino di dieci anni che ha passato quello che ha passato. Non è questo che preoccupa zia Simona, la sorella di Sebastiano. La verità è che ci sentiamo abbandonati dallo Stato. Stiamo provvedendo a Edoardo e a i suoi fratelli Riccardo e Piergiovanni con la forza delle nostre famiglie, ma economicamente possiamo contare solo sulle donazioni dei privati. Quattro giorni dopo che i vigili del fuoco del reparto Usar tirarono fuori Edoardo dalla sala biliardo dell'hotel, toccò a Riccardo, appena 19 anni, andare all'ospedale a dirgli che mamma e papa non c'erano più. Edoardo chiese di rimanere un giorno in più in ospedale, perché non riusciva a capire il senso della parola. Orfano. La macchina burocratica si è messa in moto che ancora non aveva realizzato bene cosa fosse successo. Il tribunale ha nominato un tutore legale, un'avvocata di Pescara che si occupa tra le altre cose di autorizzare le spese ordinarie a suo nome. Edoardo ora dorme e mangia a casa di zia Carmelita, a turno lo accompagnano a scuola e agli allenamenti, tre volte alla settimana. La legge non prevede nient' altro, non esistono trattamenti speciali per i parenti delle vittime di una catastrofe come quella di Rigopiano. Neanche per chi è allo stesso tempo superstite e orfano. Alla fine di un processo, forse, le famiglie potranno chiedere i danni, ma siamo ancora alle indagini preliminari e il tempo scorre. Simona Di Carlo lo sa bene, e la mette giù così: Mi aspettavo lo stesso un aiuto dallo Stato, una cifra forfait per ricominciare e colmare i debiti m sospeso. Questi ragazzi sono rimasti senza genitori, dobbiamo garantire loro un futuro: Edoardo è minorenne, Riccardo va all'università, Piergiovanni alle superiori. A quanto ammontino le donazioni dei privati fatte su un conto corrente aperto un paio di mesi dopo la valanga dal comune di Loreto, Di Carlo non lo rivela. Si limita ad osservare che la cifra è assai inferiore ai 137.000 euro che il comune di Osimo ha raccolto per Samuel Di Michelangelo, 8 anni. Anche lui orfano e superstite. Li tirarono fuori insieme dalla sala biliardo, sopravvissuti al buio e al freddo bevendo ghiaccio. Prima Samuel, poi Ludovica (la figlia di Giampiero Parete, l'uomo che si è salvato perché era fuori dall'albergo al momento della valanga), mime Edoardo. Tu per ultimo perché sei della Juve ,

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	02/01/2018	Ora		Emittente	REPUBBLICA
Titolo Trasmissione	L`orfano dimenticato di Rigopiano				

scherzavano i vigili del fuoco per tirargli su il morale. Fu l'incipit di una amicizia tra i soccorritori e il soccorso , che dura ancora oggi: nelle chat su whatsapp Edoardo ne ha una aperta con "Stefano vigile". Allora si gridò al miracolo, sembrava il risarcimento che l'Italia aspettava da 36 anni, quando lo Stato non riuscì a strappare Alfredino Rampi al buio del pozzo in cui era caduto. Ludovica ha potuto riabbracciare i genitori, Samuel ed Edoardo no. I destini dei due orfani, però, si sono divisi. Samuel, che vive a Chieti con i nonni, può contare sull'aiuto del ministero dell'Interno. Suo padre Diño infatti era un poliziotto. La pensione e gli emolumenti che spettavano a mio fratello sono stati versati dal ministero sul conto corrente aperto a nome di Samuel , spiega Alessandro Di Michelangelo, tutore legale e zio di Samuel. Anche lui poliziotto. È stato inserito nel programma di sostegno ai figli di agenti morti per servizio, almeno fino a 18 anni. Ho scoperto una famiglia che non sapevo di avere . Per Edoardo, invece, al momento non c'è niente. Lui non se ne cura granché, si sta allenando a diventare un attaccante della Juventus. Palleggia davanti al negozio di suo padre, che di mestiere faceva il pizzaiolo e non il poliziotto. Di che cosa stiamo parlando Il 18 gennaio del 2017 una valanga sommerge e distrugge l'hotel Rigopiano presso l'omonima località situata nel comune di Farindola, in Abruzzo. La slavina, distaccatasi da una cresta sovrastante, causò ventinove vittime. Si tratta della tragedia più grave provocata da valanga avvenuta in Italia dal 1916. Le vittime furono 29, i sopravvissuti 11. Tra i superstiti anche quattro bambini: Ludovica e Gianfilippo Parete, Edoardo Di Carlo e Samuel Di Michelangelo. Questi ultimi due sono rimasti orfani, perché i genitori sono morti nell'albergo. Edoardo, 10 anni, ha perso mamma e papa nelle macerie dell'hotel. La zia: "Ci aspettavamo un aiuto dallo Stato. Ma per lui solo donazioni da privati " Sotto la valanga In alto, soccorritori nei pressi dell'albergo Rigopiano dopo il dramna del 18 gennaio 2017 -tit_org- L'orfano dimenticato di Rigopiano

- Il 2017 anno di terremoti, 44455 in totale: cosa ci aspetta per il 2018? La parola all'esperto INGV - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Il 2017 anno di terremoti, 44455 in totale: cosa ci aspetta per il 2018? La parola all'esperto INGV Felice anno nuovo! Gli ultimi due anni sono stati davvero molto pesanti dal punto di vista dei terremoti e delle catastrofi. Lo spiega l'esperto INGV Alessandro Amato a cura di Antonella Petris 1 gennaio 2018 - 22:46 [terremoto-ischia-48-640x427] La Presse/Alessandro Pone Felice anno nuovo! Il 2018 è finalmente giunto e con esso tanta speranza per un anno sereno e possibilmente privo di catastrofi naturali. Gli ultimi due anni sono stati davvero molto pesanti dal punto di vista dei terremoti e delle catastrofi. Lo spiega l'esperto INGV Alessandro Amato, attraverso un suo post su Facebook. Un anno di terremoti in Italia. scrive Amato Ne sono stati localizzati 44455 in totale (di cui circa 37000 appartengono alla sequenza in Italia centrale). Tra questi 44455 ne abbiamo avuti: 5 di magnitudo =5 (uno di questi in Albania) 26 di magnitudo =4 (qualcuno fuori dai confini) 396 di magnitudo =3 (come sopra, ma percentualmente molti meno) 4626 di magnitudo =2 (v. mappa con i 4626 epicentri dei terremoti di M=2 come si vede sono compresi alcuni eventi nei mari e nelle terre circostanti). Cosa è successo di rilevante nel 2017? Senza pretesa di esaustività, chiarisce alcuni avvenimenti a mio avviso importanti. 1) Sequenza in Italia centrale. La sequenza è andata scemando, più o meno seguendo le aspettative. Era stata la ripresa importante a gennaio (4 eventi di M=5 in poche ore il 18), che aveva fatto segnare l'attivazione di una nuova faglia più a sud (Campotosto) e conseguente timore di altri eventi più forti (che finora non sono avvenuti). 2) Ischia. Ci sono stati altri morti per un terremoto, dopo i quasi 300 del 2016. Due persone hanno perso la vita per un evento di magnitudo intorno a 4! Vero che l'epicentro era molto superficiale, ma un evento di così piccola magnitudo non dovrebbe provocare crolli e vittime, senza se e senza ma. 3) Sequenze e paure. Ci sono state numerose sequenze o sciami in varie zone d'Italia, che hanno fatto preoccupare gli abitanti. Sarà servita questa preoccupazione a mettere in atto misure di riduzione del rischio, per esempio facendo controllare e magari adeguare o rinforzare le proprie abitazioni? Non credo molto, anzi temo che il più delle volte, passata la sequenza e quindi la paura, si sia rapidamente dimenticato il rischio (anche stavolta abbiamo sfangato). Spero però che almeno in qualche caso si sia fatto qualcosa di concreto, e che al prossimo terremoto qualcuno in più si sarà salvato. 4) SISMABONUS. A questo riguardo, un elemento nuovo e importante del 2017 è certamente il Sismabonus, introdotto nel febbraio scorso. Trattandosi di un beneficio a carattere volontario, temo che non molti si siano dati da fare al riguardo, per ragioni comprensibili di carattere economico e burocratico. Sono curioso di vedere qualche dato statistico su questo, a quasi un anno dall'entrata in vigore della legge. Peraltro non mi pare che si sia fatta un'adeguata pubblicità alla cosa, forse per timore che un eccessivo numero di richieste potesse far saltare il bilancio dello Stato (ma è solo un'ipotesi). 5) Tsunami. Aggiungo una novità a mio avviso importante del 2017. Dal 1 gennaio scorso è operativo il Centro Allerta Tsunami, che mi onoro di coordinare per l'INGV, insieme a un gruppo di ottimi ricercatori. A giugno 2017 è uscita la Direttiva del Presidente del Consiglio che istituisce il Sistema di Allertamento nazionale, coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con ISPRA, che gestisce la Rete Mareografica Nazionale. Monitoriamo i forti terremoti del Mediterraneo che potrebbero generare degli tsunami pericolosi per le nostre coste. Un rischio remoto, ma non così tanto come si ritiene comunemente. Ne riparleremo. Cosa si può augurare per il 2018? Purtroppo spiega con la sua consueta onestà intellettuale non un anno senza terremoti, per ovvie ragioni. I terremoti continueranno a esserci, molti piccoli e qualcuno più forte. Ripensandoci però, mi sentirei di augurare non uno ma più anni con pochi terremoti forti, e nel frattempo un'azione decisa di mitigazione del rischio, attraverso la riduzione della vulnerabilità degli edifici. Questa azione passa per una maggiore consapevolezza e un maggiore impegno di tutti, da noi cittadini alla politica. Se saremo fortunati (qualche anno di calma sismica) e bravi (riduzione graduale della vulnerabilità), conclude al prossimo terremoto piangeremo meno lutti, meno danni, e potremo esserne

orgogliosi. E su questo, dovremmo riflettere tutti: cittadini, professionisti e istituzioni.

Vento, piogge e mareggiate: la morsa del maltempo sull'Italia

[Redazione]

Pubblicato il: 01/01/2018 20:01 Italia nella morsa del maltempo per i primi giorni del 2018. Pioggia, vento ma anche forti mareggiate interesseranno infatti il Paese e in particolare Calabria, Sicilia e Sardegna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende ed integra quello diramato nella giornata di ieri. Il transito di un veloce impulso instabile che si inserirà nell'area di bassa pressione di origine atlantica che nella giornata odierna sta interessando il nostro Paese, apporterà infatti durante la giornata di domani precipitazioni anche a carattere temporalesco specie sul basso versante tirrenico e una intensificazione della ventilazione su settori alpini occidentali e regioni centro-meridionali, dove i rinforzi più accentuati riguarderanno le isole maggiori e la Calabria. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero inoltre determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi venti nord-occidentali da forti a burrasca, con rinforzi di burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione dalla sera-notte a Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Dalle prime ore di domani, si prevedono venti di burrasca nord-occidentali sui settori alpini del Piemonte, con raffiche di foehn nelle valli e localmente in pianura. L'avviso prevede inoltre precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale, sui settori tirrenici di Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, possibili grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani l'allerta gialla su tutto il versante tirrenico della Calabria, sul versante tirrenico della Sicilia nord-orientale e centro settentrionale e sulle isole Eolie e in Veneto sull'Alto Piave. La Protezione civile della Sardegna ha inoltre diramato l'allerta meteo per le prossime fino mezzanotte del 3 gennaio. Sono previsti venti di ponente o di maestrale fino a burrasca sulle coste settentrionali e occidentali dell'isola con possibili mareggiate sulle coste esposte. La ventilazione subirà una attenuazione dal pomeriggio di domani martedì 2 gennaio, a partire dai settori occidentali della Sardegna, con la eccezione delle coste settentrionali della Gallura. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Aosta, scontro tra minibus e pullman in A5: morta una ragazza, 6 feriti

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 1 gennaio 2018 10:19 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]aosta-incidenteAOSTA Un furgone si è schiantato contro un bus nella notte tra il 31 dicembre e il 1 gennaio 2018 sull'autostrada A5 all'altezza di Chambave, in provincia di Aosta. Una ragazza di 19 anni è morta e altri sei giovani, tutti residenti a Milano, sono rimasti feriti nell'incidente.[ac]I feriti quattro ragazzi di 17 anni e due ragazze di 19 sono stati trasportati all'ospedale Parini di Aosta. La causa dell'impatto è in via di accertamento da parte della Polizia stradale, intervenuta insieme al 118 e ai Vigili del fuoco. Secondo una prima ricostruzione, il minibus da 9 posti si è scontrato con il pullman da 54 posti forse per via delle condizioni del manto stradale. Il tratto di A5 tra Chatillon e Aosta Ovest è chiuso al traffico in entrambe le direzioni. Il quotidiano Aosta Sera scrive:[INS::INS] Oltre alla giovane per cui non è stato più nulla da fare, che viaggiava a bordo del van, in ospedale sono arrivati sei feriti dallo stesso mezzo: quattro maschi di 17 anni e due femmine di 19, tutti residenti nella cintura di Milano. Il conducente del minibus non ha avuto bisogno di interventi sanitari, così come nessuno dei passeggeri del pullman. La Protezione civile sta procedendo all'assistenza sanitaria, logistica e psicologica delle persone coinvolte. Non si può escludere, per quanto sulla dinamica dell'impatto sia al lavoro la Polizia, che sull'incidente abbiano inciso le condizioni del fondo stradale. L'autostrada A5, a quanto si legge sul sito della SAV, è al momento chiusa causa gelicidio in entrambe le direzioni di marcia, tra le uscite di Chatillon/Saint-Vincent e quella di Aosta-ovest. Poco prima di quello accaduto all'altezza di Chambave, un altro incidente si era inoltre verificato, senza tuttavia particolari conseguenze, nel tratto autostradale di Saint-Vincent.[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati:primo piano Share Tweet Share Share Email

Maltempo da Nord a Sud: frana in Friuli, allerta meteo in Toscana

[Redazione]

[redazione-]di redazione Blitz Pubblicato il 1 gennaio 2018 20:01 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]Maltempo-frana-allertaMaltempo da Nord a Sud: frana in Friuli, collegamenti sospesi tra Sardegna e Corsica MILANO Il 2018 inizia all'insegna del maltempo. Piogge e venti forti stanno colpendo il Sud Italia, in particolare Calabria, Sicilia, Sardegna, Puglia e Toscana, mentre sulle montagne del Nord continua a nevicare e in pianura a piovere. [ac]QUI LE PREVISIONI METEO PER I PROSSIMI GIORNI [INS::INS]Da martedì 2 gennaio sono previste precipitazioni anche a carattere temporalesco soprattutto al Sud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse: venti forti sulla Sardegna, in Sicilia e in Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Dalle prime ore del 2 gennaio si prevedono venti di burrasca nord-occidentali sui settori alpini del Piemonte, con raffiche di foehn nelle valli e localmente in pianura. L'avviso prevede inoltre precipitazioni, anche a carattere di rovescio temporale, sui settori tirrenici di Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, possibili grandinate e forti raffiche di vento. Nel frattempo si contano i danni fino ad oggi. In Friuli Venezia Giulia le forti piogge delle ultime ore hanno causato una frana che, in Val Tramontina, è piombata sulla strada comunale che dall'abitato di Chievolis conduce a quello di Selva, nel comune di Tramonti di Sopra (Pordenone). L'evento non ha coinvolto persone, ma quindici persone sono rimaste isolate. In Veneto è stata un'altra forte nevicata, dopo quella del 27 dicembre scorso, sulle montagne. La nuova perturbazione, che ha portato anche acqua alta a Venezia, si è scaricata con piogge intense in pianura, dove le temperature sono risalite di qualche grado, e una fitta nevicata alle quote superiori ai 5-600 metri. Cortina e le altre località delle Dolomiti venete, fin nel fondovalle, si sono risvegliate sotto la neve. Flocchi bianchi da Longarone (Belluno) in su, per i turisti in arrivo verso il Cadore, lo Zoldano e il Comelico. Dopo la giornata nera del traffico per la nevicata del 27, continue le auto di turisti finite fuori strada per assenza di catene e gomme invernali, le forze dell'ordine hanno rafforzato oggi i controlli di filtro per le vetture sprovviste di equipaggiamento invernale. In Sardegna il forte vento di maestrale che sta spazzando il nord della regione ha iniziato a creare alcuni disagi nei collegamenti marittimi. La tratta Santa Teresa Gallura-Bonifacio è stata sospesa a causa del mare in burrasca. La direzione marittima della Gallura fa sapere che il servizio, operato da Moby, rimarrà sospeso fino al miglioramento delle condizioni meteo e sicuramente non prima di mercoledì 3 gennaio. In Toscana per la giornata di martedì 2 gennaio è stata dichiarata allerta arancione per mareggiate sulla costa a nord di Piombino (Livorno) e giallo per venti sui crinali appenninici e sul monte Amiata. L'allerta è stata diramata dalla Protezione civile della Regione Toscana. Per le mareggiate il codice giallo resterà in vigore fino alle 16:00 del 2 gennaio. La perturbazione accompagnata da forti venti prima di libeccio, poi di maestrale, e mari mossi e molto mossi, crescerà nel corso della giornata di oggi. Graduale attenuazione fin dalle prime ore di domani. [INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: primo piano Share Tweet Share Share Email

Cimento di Capodanno: tuffo in mare, si rinnova l'appuntamento a Portici

[Redazione]

Si rinnovato anche quest'anno il tradizionale tuffo nelle acque antistanti la spiaggia le Mortelle, in prossimità del Porto borbonico del Granatello a Portici. La manifestazione, giunta alla ventesima edizione, ha adottato lo slogan "Salviamo il nostro mare" ed è stata organizzata dal Gruppo Primo Gennaio, dalla associazione sportiva dilettantistica Il Delfino Napoli settore nuoto e dal gruppo Open Water Regina Giovanna. I nuotatori, tra i quali alcune donne, hanno sfidato il freddo e il tempo incerto e oggi verso mezzogiorno sono tuffati nelle acque gelide alla presenza di numerosi cittadini. Il tradizionale appuntamento è stata occasione per augurare a tutti un sereno anno nuovo e per sensibilizzare le istituzioni a continuare la battaglia affinché sia recuperato definitivamente il secolare rapporto della città con il mare. Sul litorale affacciano i centri di ricerca, la settecentesca Villa Elboeuf, il Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa. Il nostro piccolo gestore vuole essere di stimolo alle istituzioni, affinché tutto ciò non vada perso e tutto il lungomare che va da Pietrarsa alla stazione Centro Ricerche Tartarughe Marine - Stazione Zoologica Anton Dohrn sia recuperato, diventando così volano per lo sviluppo e occupazione spiegano i promotori dell'evento. Sul posto personale della Croce Rossa e della Protezione Civile. L'iniziativa si è conclusa con il tradizionale scambio di auguri e brindisi finale. 1 gennaio 2018 | 16:21 RIPRODUZIONE RISERVATA SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

- Frane, neve, mareggiate: mezza Italia inizia il 2018 col maltempo

[Redazione]

Roma - Il 2018 è incominciato con una forte ondata di maltempo sulle regioni del Sud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse per venti nord-occidentali da forti a burrasca sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria, dove sono previsti rovesci di forte intensità. Pioggia e mareggiate si registrano in Toscana, sul Nord Est nevicata e frane. Le forti piogge delle ultime ore in Friuli Venezia Giulia hanno provocato il distacco di una frana nel comune di Tramonti di Sopra. A monte sono rimasti bloccati residenti e turisti che avevano deciso di trascorrere il Capodanno in valle. In Veneto, acqua alta a Venezia e forti nevicata a quote superiori ai 5-600 metri. Dalle prime ore di martedì venti di burrasca nord-occidentali anche sui settori alpini del Piemonte, con raffiche di foehn nelle valli e localmente in pianura. Le previsioni del Secolo XIX | Sospesi collegamenti Sardegna-Corsica Il maltempo non accenna lasciare la Sardegna: fino alla mezzanotte di mercoledì, infatti, sull'isola sono previsti venti di burrasca e mareggiate. La protezione civile regionale ha emesso un bollettino di allerta per condizioni meteo avverse a partire sino alla mezzanotte del 3 gennaio. Il forte vento di maestrale ha iniziato a creare alcuni disagi nei collegamenti marittimi. La tratta Santa Teresa Gallura - Bonifacio è stata sospesa a causa del mare in burrasca. La direzione marittima della Gallura ha comunicato che il servizio, operato da Moby, rimarrà sospeso fino al miglioramento delle condizioni meteo sicuramente non prima di mercoledì 3 gennaio. L'avviso prevede precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori tirrenici di Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, possibili grandinate e forti raffiche di vento. Toscana, codice arancione sulla costa nel Livornese Codice arancione per mareggiate sulla costa a nord di Piombino (Livorno) e giallo per venti sui crinali appenninici e sul monte Amiata fino alle 7 del 2 gennaio. L'allerta è stata diramata dalla Protezione civile della Regione Toscana. Per le mareggiate il codice giallo resterà in vigore fino alle 16. La perturbazione è accompagnata da forti venti prima di libeccio, poi di maestrale, e mari mossi e molto mossi. Frana in Friuli, sospese operazioni di rimozione Sono state interrotte nel pomeriggio le operazioni di rimozione della frana che si è abbattuta in Val Tramontina. I vigili del fuoco e il Soccorso alpino hanno ritenuto troppo pericoloso proseguire nella bonifica della strada, poiché i detriti continuano a scendere dal versante interessato. In zona i tecnici della Edison, la società che gestisce i due impianti idroelettrici di Ca Selva e Ca Zul, che si occupa anche della transitabilità dell'arteria. Mobilitati anche i volontari della Protezione civile comunale. I soccorritori hanno anche predisposto un percorso pedonale protetto per le persone che avevano urgenza di tornare a valle dopo aver trascorso il Capodanno in montagna: una decina di villeggianti è scesa a piedi, lasciando le auto oltre la frana. Un'altra ventina di persone ha preferito restare nelle case vacanze dove dispongono di cibo e sono raggiungibili al telefono. Martedì mattina vertice in municipio a Tramonti di Sopra alla presenza del Comune, della Protezione civile regionale e dei vigili del fuoco per decidere come procedere. Veneto, forti nevicata in montagna e acqua alta a Venezia Un'altra forte nevicata, dopo quella del 27 dicembre scorso, sulle montagne del Veneto, che salutano all'insegna del bianco il primo giorno del 2018. La nuova perturbazione, che ha portato anche acqua alta a Venezia, si è scaricata con piogge intense in pianura, dove le temperature sono risalite di qualche grado, e una fitta nevicata alle quote superiori ai 5-600 metri. Così stamane Cortina, e le altre località delle Dolomiti venete, fin nel fondovalle, si sono risvegliate sotto la neve. Flocchi bianchi da Longarone (Belluno) in su, per i turisti in arrivo verso il Cadore, lo Zoldano e il Comelico. Dopo la giornata

Il traffico per la nevicata del 27, con tante automobili di turisti finite fuori strada per assenza di catene e gomme invernali, le forze dell'ordine hanno rafforzato oggi i controlli di filtro per le vetture provviste di equipaggiamento invernale. Riproduzione riservata

Frane, neve e mareggiate: mezza Italia comincia il 2018 con il maltempo

[Redazione]

[PWOQTHUS43]LAPRESSE Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 01/01/2018 Ultima modifica il 01/01/2018 alle ore 21:41 Il 2018 è cominciato con una forte ondata di maltempo sulle regioni del Sud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizionamento avverse per venti nord-occidentali da forti a burrasca sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria. Pioggia e mareggiate si registrano in Toscana, sul Nord Est nevicata e frane. Le forti piogge delle ultime ore in Friuli Venezia Giulia hanno provocato il distacco di una frana nel comune di Tramontina di Sopra. A monte sono rimasti bloccati residenti e turisti che avevano deciso di trascorrere il Capodanno in valle. In Veneto, acqua alta a Venezia e frane nevicata a quote superiori ai 5-600 metri. Frana in Friuli, sospese operazioni di rimozione. Sono state interrotte nel pomeriggio le operazioni di rimozione della frana che è abbattuta in Val Tramontina. I vigili del fuoco e il Soccorso alpino hanno ritenuto troppo pericoloso proseguire nella bonifica della strada, poiché i detriti continuano a scendere dal versante interessato. In zona i tecnici della Edison, la società che gestisce i due impianti idroelettrici di Ca Selva e Ca Zul, che si occupa anche della transitabilità dell'arteria. Mobilitati anche i volontari della Protezione civile comunale. I soccorritori hanno anche predisposto un percorso pedonale protetto per le persone che avevano urgenza di tornare a valle dopo aver trascorso il Capodanno in montagna: una decina di divellegianti è scesa a piedi, lasciando le auto oltre la frana. Un'altra ventina di persone ha preferito restare nelle case vacanze dove dispongono di cibo e sono raggiungibili al telefono. Martedì mattina vertice in municipio a Tramontina di Sopra alla presenza del Comune, della Protezione civile regionale e dei vigili del fuoco per decidere come procedere. Veneto, forti nevicata in montagna e acqua alta a Venezia. Un'altra forte nevicata, dopo quella del 27 dicembre scorso, sulle montagne del Veneto, che salutano all'insegna del bianco il primo giorno del 2018. La nuova perturbazione, che ha portato anche acqua alta a Venezia, si è scaricata con piogge intense in pianura, dove le temperature sono risalite di qualche grado, e una fitta nevicata alle quote superiori ai 5-600 metri. Così stamane Cortina, e le altre località delle Dolomiti venete, fin nel fondovalle, si sono risvegliate sotto la neve. Flocchi bianchi da Longarone (Belluno) in su, per i turisti in arrivo verso il Cadore, lo Zoldano e il Comelico. Dopo la giornata nera del traffico per la nevicata del 27, con tante automobili di turisti finite fuori strada per assenza di catene e gomme invernali, le forze dell'ordine hanno rafforzato oggi i controlli di filtro per le vetture provviste di equipaggiamento invernale. Toscana, codice arancione sulla costa nel Livornese. Codice arancione per mareggiate sulla costa a nord di Piombino (Livorno) egiallo per venti sui crinali appenninici e sul monte Amiata fino alle 7 del 2 gennaio. Allerta è stata diramata dalla Protezione civile della Regione Toscana. Per le mareggiate il codice giallo resterà in vigore fino alle 16. La perturbazione è accompagnata da forti venti prima di libeccio, poi di maestrale, e mari mossi e molto mossi. Sospesi collegamenti Sardegna-Corsica. Il maltempo non accenna a lasciare la Sardegna: da oggi e fino alla mezzanotte di mercoledì, infatti, sull'isola sono previsti venti di burrasca e mareggiate. La protezione civile regionale ha emesso un bollettino di allerta per condizionamento avverse a partire sino alla mezzanotte del 3 gennaio. Il forte vento di maestrale ha iniziato a creare alcuni disagi nei collegamenti marittimi. La tratta Santa Teresa Gallura - Bonifacio è stata sospesa a causa del mare in burrasca. La direzione marittima della Gallura ha comunicato che il servizio, operato da Moby, rimarrà sospeso fino al miglioramento delle condizioni meteo e sicuramente non prima di mercoledì 3 gennaio.

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

30 novembre 2017 Per la gestione della viabilità e delle emergenze dovute alla neve [vi_ml_web_] Anche quest'anno, Viabilità Italia, incardinata nel Ministero dell'Interno, lavora per fronteggiare le situazioni di crisi legate alla viabilità e all'adozione delle strategie di intervento per la stagione invernale, con le linee guida del Piano neve 2017-2018. Particolare attenzione è dedicata ai nuovi scenari viari delle zone interessate dal sisma che ha colpito il centro Italia nel 2016. Il documento disponibile sul sito del Ministero dell'Interno e della Polizia di Stato mira a garantire una gestione efficace della viabilità e delle eventuali emergenze legate alle precipitazioni nevose e il monitoraggio costante delle previsioni atmosferiche elaborate dal Dipartimento della Protezione Civile. Nel dettaglio, il Piano informa sulla realizzazione degli interventi tecnici avviati sul manto stradale, la costante verifica delle condizioni della strada e del traffico, le condizioni meteo, la mappatura delle aree e dei nodi della rete autostradale maggiormente esposti a criticità legate alle precipitazioni nevose; le linee guida per una gestione coordinata delle emergenze invernali su aree geografiche che interessano più concessionarie autostradali; le tratte autostradali e le aree di stoccaggio per il fermo temporaneo dei mezzi pesanti con massa a pieno carico superiore alle 7,5 t.; le azioni di competenza di tutti gli attori interessati. Per informarsi sullo stato del traffico sulla rete stradale di competenza Anas è possibile, inoltre, utilizzare l'applicazione VAI (Viabilità Anas Integrata) visitabile sul sito www.stradeanas.it e disponibile anche per Smartphone. Gli utenti hanno a disposizione anche il numero unico 800.841.148. Altre informazioni sulla rete autostradale in concessione con numeri e contatti utili sono disponibili sul sito www.aiscat.it, sui siti delle singole Società Concessionarie autostradali, o mediante applicazione Myway Truck. Immagine di repertorio

Mare grosso, allerta arancione - TGR

[Redazione]

[475x255_15]Condividi01 gennaio 2018Maltempo, prima allerta dell'anno in Toscana. La protezione civile regionale ha emesso un'allerta di colore arancione dalle 20 di oggi fino alle 7 di domattina per rischio mareggiate sull'Arcipelago a nord dell'Isola d'Elba e sul litorale a nord di Piombino e un'altra di codice giallo per vento. In queste zone della regione sono previste raffiche di vento fino a 100 chilometri orari. Domani vento forte di Maestrale e mare ancora molto mosso e agitato.

Maltempo. Pioggia, vento forte, neve caratterizzano l'inizio d'anno

[Redazione]

Allerta meteo Maltempo. Pioggia, vento forte, neve caratterizzano l'inizio d'anno. Da Nord a Sud imperversano condizioni meteorologiche avverse. Disagi anche nei collegamenti marittimi. In Sardegna la tratta Santa Teresa di Gallura - Bonifacio è stata sospesa a causa del mare in burrasca. Condividi di Tiziana Di Giovannandrea 01 gennaio 2018. Il maltempo la fa da padrone in questo inizio di 2018 ma le temperature e le condizioni climatiche sono sostanzialmente in linea con le medie del periodo. Siamo in inverno. È previsto un clima molto freddo e neve a bassa quota. In Veneto c'è stata un'altra forte nevicata, dopo quella del 27 dicembre scorso, sulle montagne della regione. La nuova perturbazione, che ha portato anche l'acqua alta a Venezia, si è scaricata con piogge intense in pianura e una fitta nevicata alle quote superiori ai 5-600 metri. Dopo la giornata nera del traffico per la nevicata del 27, con tante automobili di turisti finite fuori strada per l'assenza di catene e gomme invernali, le Forze dell'ordine hanno rafforzato i controlli per le vetture sprovviste di equipaggiamento invernale. In Friuli Venezia Giulia sono circa una ventina le persone rimaste isolate per una frana causata dalle forti piogge in Val Tramontina (Pordenone). Le operazioni di rimozione della frana sono state interrotte perché i Vigili del Fuoco e il Soccorso alpino hanno reputato troppo pericoloso proseguire nella bonifica della strada, dato che i detriti continuano a scendere dal versante interessato. I soccorritori hanno quindi predisposto un percorso pedonale protetto per le persone che avevano urgenza di tornare a valle dopo aver trascorso il Capodanno in montagna: alcuni villeggianti sono scesi a piedi, lasciando le auto oltre la frana. Si tratta di coloro che avevano urgenze professionali. Un'altra ventina di persone ha preferito restare nelle case vacanze dove dispongono di cibo e sono raggiungibili al telefono. In Toscana codice arancione per mareggiate sulla costa a nord di Piombino (Livorno) e codice giallo per venti sui crinali appenninici e sul monte Amiata. La perturbazione accompagnata da forti venti prima di libeccio e poi di maestrale, con mari mossi e molto mossi, è destinata a crescere. Allerta anche nell'area della Città Metropolitana di Firenze per il forte vento. Raccomandata molta prudenza nella guida di autoveicoli. Il forte vento di maestrale che sta spazzando il nord della Sardegna ha iniziato a creare disagi nei collegamenti marittimi. La tratta Santa Teresa Gallura - Bonifacio è stata sospesa a causa del mare in burrasca. La direzione marittima della Gallura fa sapere che il servizio, operato da Moby, rimarrà sospeso fino al miglioramento delle condizioni meteo e sicuramente non prima di mercoledì 3 gennaio. In Puglia la Protezione Civile ha diffuso l'allerta meteo a causa dell'ondata di maltempo con forti piogge. È stato attivato il livello di attenzione e di allerta gialla per rischio idrogeologico e idraulico. Piogge e forti venti sono previsti anche in Calabria e Sicilia. Nelle due regioni i fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, molta attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento.

- - - Da Milano a Capri, Capodanno senza incidenti nelle piazze italiane - -

[Redazione]

4' di lettura
Decine di migliaia di persone hanno festeggiato l'arrivo del 2018 assistendo ai concerti al Duomo e al Circo Massimo a Roma. Spettacolo pirotecnico per 70 mila spettatori anche a Venezia. Festa a Napoli e in piazzetta a Capri. Nel Napoletano 35 feriti per i botti. Nessun incidente nel Capodanno che ha visto protagoniste le piazze di tutta Italia, da Venezia a Roma passando per Milano, dove la pioggia e le temperature rigide non hanno scoraggiato le 20 mila persone che hanno affollato piazza Duomo per assistere al concerto gratuito con Fabri Fibra e Luca Carboni. Virginia Raggi sul palco di Roma. Tutto liscio anche a Roma, dove il fulcro è stato il concerto al Circo Massimo seguito dallo show pirotecnico che ha illuminato il Palatino. Gli scavi archeologici sono stati poi illuminati dalle nuove installazioni volute dal Campidoglio, ridando luce al colle nel cuore di Roma dopo 13 anni. Sul palco della "Festa di Roma 2018" con il concerto omaggio alla canzone romana della cantante Tosca, accompagnata dal gruppo catalano La Fura dels Baus, è salito anche il sindaco Virginia Raggi: "Spero che il 2018 porti a ciascuno di noi quello che desidera, per avere una città che sia prima di tutto una comunità, come lo siamo noi questa sera. Grazie a tutti". E ha poi aggiunto: "Vogliamo salutare il 2017 che va via e salutare il 2018 con una 24 ore di festa in piazza e nelle strade. Si comincia questa sera qui al Circo Massimo e poi nelle piazze e nelle strade. Siamo tantissimi. Facciamoci sentire". Lo spettacolo a Venezia
A Venezia sono state invece 70 mila le persone che hanno assistito allo spettacolo pirotecnico che ha aperto il 2018 in laguna. Neanche qui alcun problema sul fronte della sicurezza, con oltre mille uomini e donne delle forze dell'ordine e della protezione civile schierati. Per evitare problemi a San Marco, il tradizionale punto di riferimento, i fuochi d'artificio sono stati decentrati verso la Riva degli Schiavoni, a circa un paio di centinaia di metri rispetto al bacino di San Marco. Chi è andato in piazza, è stato poi avvisato con segnali acustici di spostarsi verso la Riva per vedere dello spettacolo pirotecnico. Per permettere afflusso e deflusso sono stati disposti sensi unici nelle calli più strette e centrali per gli spostamenti e l'ordinanza emessa dal sindaco Luigi Brugnaro ha evitato che fossero portate bottiglie di vetro esuperalcolici.
Napoli e Capri
Si è festeggiato anche in piazza del Plebiscito a Napoli e a Capri dove, com'è tradizione, la famosa Piazzetta affollata di giovani e meno giovani è stata trasformata in discoteca en plein air. Prima un brindisi a mezzanotte con la musica dei Neri per Caso, poi balli acrobatici ed effetti speciali. Feriti nel Napoletano e un incendio a Roma
A Napoli però si sono registrati anche 35 feriti in seguito allo scoppio di petardi e fuochi artificiali. Il più giovane ha otto anni ed è ferito alla mano destra, mentre un 23enne ha perso due dita della mano destra. Un 27enne di Castel Volturno rischia di perdere l'occhio destro, un 52enne di Casavatore è stato ricoverato per lesioni al braccio e alla nuca e un 49enne di Portici ha riportato ustioni su diverse parti del corpo. Il primo ferito era stato un ragazzo di 14 anni che domenica, verso le 13, ha raccontato di essere stato investito dallo scoppio di un petardo lanciato da ignoti mentre usciva dalla stazione di Agnano della Cumana. I botti di Capodanno potrebbero essere all'origine anche delle fiamme divampate in un parcheggio ParkingGo all'ingresso della città di Fiumicino (Roma), sulla via Portuense, nel quale sono rimaste danneggiate otto macchine. Leggi tutto Prossimo articolo Tag venezia piazze concerti capri napoli capodanno milano roma Guarda la diretta Guarda anche Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato

- - - Maltempo sull'Italia: pioggia, vento e mareggiate - -

[Redazione]

1' di letturaLa Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse su molteregioni: dal Piemonte alla Toscana, dalla Puglia alla Sicilia. LE PREVISIONI III nuovo anno comincia all insegna del maltempo sull Italia, in particolare su Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il transito di un veloce impulso instabile che si inserirà nell'area di bassa pressione di origine atlantica che sta interessando il nostro paese, porterà per la giornata di martedì precipitazioni anche a carattere temporalesco su queste regioni. L'avviso della Protezione civile del dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse: venti nord-occidentali da forti a burrasca, con rinforzi di burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione dalla sera-notte a Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Anche la Protezione civile della Regione Puglia ha diffuso una allerta meteo per la giornata di martedì per criticità ordinaria in tutto il territorio. Attivato il livello di attenzione di allerta gialla per rischio idrogeologico e idraulico. Venti di burrasca in Piemonte, mareggiate in Toscana. Dalle prime ore del 2 gennaio, inoltre, si prevedono venti di burrasca nord-occidentali sui settori alpini del Piemonte, con raffiche di foehn nelle valli e localmente in pianura. Codice arancione per mareggiate, invece, sulla costa a nord di Piombino (Livorno) e giallo per venti sui crinali appenninici e sul monte Amiata. Le previsioni meteo città per città - GUARDA Le previsioni meteo città per città. Le previsioni meteo città per città. Leggi tutto Prossimo articolo Tag maltempo Guarda la diretta Guarda anche Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato